

teatro-contatto 2000/2001
XIX edizione

stagione di nuovo teatro del
centro servizi e spettacoli di udine
teatro stabile di innovazione del friuli venezia giulia
promosso da
provincia di udine
con il sostegno di
ministero per i beni e le attività culturali
regione friuli venezia giulia
comune di udine

teatro-contatto
nuova scena, libera scelta



10/11 novembre 2000, ore 21.00

Udine, Teatro San Giorgio

Fanny & Alexander/La Biennale di Venezia

Romeo e Giulietta – et ultra

da William Shakespeare

dramma in sette movimenti

Nel visitare una nuova “stazione” del lavoro di Fanny & Alexander, giovane e enigmatica compagnia di Ravenna, li vogliamo mostrare ancora una volta avvinti dal tema che gli è più caro –il dialogo con la morte che ogni amore sottintende. E per farlo F&A eleggono questa volta a loro testo di riferimento l’immortale e amatissimo dramma shakespeariano, con l’entusiasmo di chi compie una missione: sottrarre una bella storia dal rischio di una notorietà che la banalizza. La tragedia diventa allora un duplice luogo: avanti è uno spiazzo retorico, aperto e feroce, su cui scandire festosamente le orazioni e le marce, mentre dietro riposa su un niente mobile e liquido, forse palazzo, forse sepolcro, luogo della luccicanza. In sette movimenti la tragedia precipita condotta da cinque attori e due alfiere che hanno rinunciato ad interpretare in senso tradizionale i personaggi, trasferendo la vicenda di quella morte bellissima in una arena retorica, stringendo alleanze con numerose figure di stile: la figura degli amanti (Romeo e Giulietta), la figura del potere (padre, frate, Benvolio), della vaghezza e della ferocia (Principe e Tebaldo), della retorica (Mercuzio), della consapevolezza adolescente e della crudele superficie (Rosalina, madre, balia, Paride).

24/25 novembre 2000, ore 21.00

Udine, Teatro Zanon

Maurizio Crozza in

La vita non è rosa e fiore

regia di Massimo Olcese

testi di Stefano Benni, Maurizio Crozza,

Massimo Olcese

Maurizio Crozza, della popolare banda dei Broncoviz (suoi compagni in avventure teatrali come “Amlieto” e “Il bar sotto il mare”, o televisive, come “Tunnel”, “Hollywood party”) e in forza a quelli di “Mai dire gol” (per i quali ha “riprodotto” un imperdibile Arrigo Sacchi, e inventato personaggi come lo spirito guida Bibendus, l’avvocato Truscott e il “jenuino” Lello Putignani), si sbizzarrisce a cambiare personalità nei sei folli protagonisti dei racconti surreali, divertenti e poetici, da lui scritti assieme a Stefano Benni e Massimo Olcese. Un trio d’autore capace di far brillare di luce propria un teatro comico valorosamente fiero della sua indipendenza dal piccolo schermo. Sulla ribalta le continue trasformazioni di Crozza nei suoi improbabili alter ego: l’irresistibile muratore-filosofo Carmelo, il cinico regista De Fegiz, il tremebondo chirurgo plastico Rusario, la rockstar Rick e soprattutto Brot, il diavolo più brutto e maleducato di tutti gli universi alteri, pronto a impossessarsi del corpo di Crozza per raccontare l’irriverente favola metropolitana di Cappuccetto Nero.

15/16 dicembre 2000, ore 21.00

Udine, Teatro Zanon

Teatrino del Rifo/Centro Servizi e Spettacoli di Udine

Koi(o)nè

di e con Giorgio Monte, Manuel Buttus, Gigi Del Ponte

musiche originali di Giulio Venier

regia di Giorgio Monte

Il friulano è morto, viva il friulano: il Teatrino del Rifo celebra un rito funebre. Ma saranno esequie festanti: con la complicità dei musicisti Giulio Venier, Andrea “Vasco” Finatti e Ivano Battiston, i tre attori della compagnia di Torviscosa, scelgono come incipit sferzante l’ambiguo e controverso tema della koinè linguistica –che in Friuli è la contaminazione per eccellenza, l’impasto artificiale da cui far nascere un friulano standard– per riflettere e far riflettere, in tono giocoso e lontano da ogni sentenziosità, sui mille altri cliché disseminati nei quattro cantoni della cultura, del Friuli e del mondo tutto... Il processo di omologazione della lingua friulana diventa allora un riferimento emblematico da cui partire per divertirsi a mettere con le spalle al muro anche altre convenzioni culturali e del costume sociale, togliendo la maschera alla koinè teatrale come a quella musicale, alla koinè artistica, sessuale e storica... *Ed è per celebrare la contaminazione del friulano con la sua stessa morte, che si parlerà in italiano.*

11/12/13 gennaio 2001, ore 18.00 e 21.30

Udine, Spazio Box

Teatro delle Albe

Baldus

riscrittura dal poema di Teofilo Folengo

drammaturgia e regia di Marco Martinelli

Il Teatro delle Albe torna a Udine, dopo il loro folgorante spettacolo della passata stagione, *I Polacchi*, per attraversare assieme al pubblico di Contatto un nuovo percorso oltrepadano, nella ribollente terra di Romagna. Eccoci allora di fronte ai dodicimila versi di quel poema dell’anarchia e del tumulto che è il *Baldus* di Teofilo Folengo, autore mantovano e grande poeta anticonvenzionale, capace, in pieno Rinascimento, di deridere senza esitazioni l’illusione di ogni ordine, schema e codice letterario. E così in un tempo in cui Ariosto “pulisce” la lingua da ogni dialettismo, Baldus non può che apparire come un ribelle e scapestrato discendente di Orlando, mentre i suoi compagni altro non sono che una lurida banda di otto briganti, le cui mille imprese sono al tempo stesso mostruose e comiche, vitali e dirompenti. Nel covo di Baldus, una spelonca dai muri scrostati e segnati da un’ininterrotta serie di coloratissimi graffiti, il pubblico sarà compagno di quella banda di balordi, per sentirsi loro complice o prigioniero, e farsi travolgere da mille racconti fantastici, estrosità e smisurate invenzioni.

Un'avventura alchemica, che trasforma ogni cosa e persona in altro da sé: l'abietto in sublime, il grande in piccolo, il bello in brutto, sovvertendo con metodo tutti i terreni limiti...

19/20/21/27/28 gennaio 2001, ore 20.00 e 21.30

Udine, Teatro San Giorgio

Casa degli Alfieri

Gli armadi sensibili

di Antonio Catalano e Luciano Nattino

regia di Antonio Catalano

Gli armadi sensibili è al tempo stesso uno spettacolo e una mostra interattiva, prodotto originale di un teatro di narrazione che ricerca con il pubblico un contatto sempre coinvolgente e diretto, ricco di sorprese, invenzioni e sollecitazioni. Da una biblioteca fantastica –una serie di quattordici armadi abitabili realizzati da artisti italiani e stranieri– gli attori della Casa degli Alfieri estraggono i loro “libri-non libri” e altri oggetti misteriosi, dalla molteplice vita, colorata e surreale. Libri che rimandano a storie antiche e semplici in grado di generarsi spontaneamente dagli oggetti di una quotidianità reinventata e restituita nella sua essenza originaria. E in questo viaggio anche gli spettatori avranno un ruolo non convenzionale: ogni armadio infatti presuppone un rapporto personale e individuale con lo spettatore che potrà letteralmente visitarlo entrandovi, e lì vedere immagini, ascoltare suoni, farsi raccontare brevi storie, accarezzare al buio oggetti, tessuti e diversi materiali. Con un debito di ispirazione a Thomas Mann (“L'armadio”) e a Ian Mc Ewan (“Conversazione con l'uomo nell'armadio”).

31 gennaio 2001, ore 21.00

Udine, Teatro Nuovo Giovanni da Udine

Societas Raffaello Sanzio

Genesi

from the museum of sleep

di Romeo Castellucci

scene, regia e altri suoni di Romeo Castellucci

Genesi è lo spettacolo della consacrazione internazionale di Raffaello Sanzio, lo spettacolo con cui la compagnia di Cesena è stata accolta trionfalmente nei più importanti festival internazionali. Dopo Eschilo (un'*Oresteia* estrema e sconvolgente) e Shakespeare (il *Giulio Cesare* visto due stagioni fa anche a Contatto), *Genesi* è un'anti-Bibbia da cui trabocca la piena maturità artistica di questa compagnia radicale e spesso iconoclasta: un universo in cortocircuito di immensa e catartica visionarietà, una macchina i cui continui stupori sono sorprendentemente anche sintomi di una capacità, profonda e complessa, di guardare in faccia gli abissi della sofferenza umana. Un imponente capolavoro in tre atti, “In principio”, “Auschwitz” e “Abele e Caino”, per una abnorme riscrittura della storia della umanità, partendo dal punto zero della sua creazione, la genesi del mondo dal caos.

2/3 febbraio 2001, ore 21.00

Udine, Teatro San Giorgio

Centro Servizi e Spettacoli di Udine

L'insurrezione dei semi

di Giuliano Scabia

con Giuliano Scabia e Rita Maffei

L'insurrezione dei semi è un vivacissimo divertissement teatrale con il quale Giuliano Scabia dà seguito alla sua ultima commedia teatrale, *Gloria del teatro immaginario*, già messo in scena dalla Compagnia del C&S al termine di una trilogia dedicata al suo teatro vagante. Con la sola complicità dell'attrice Rita Maffei, sarà lo stesso Scabia ad accompagnarci oltre la “porta del tempo”, sulla soglia della quale si era conclusa, fra mille dubbi e interrogativi la sua “Gloria”. E sui prati della resurrezione, l'Uomo e la Donna, camminando o in corsa, sempre senza sosta, saranno travolti da molteplici visioni, in un susseguirsi velocissimo di dialoghi e incontri, con tanti esseri, figure, animali e personificazioni di un bizzarro microcosmo che racchiude tutta l'essenza del mondo e della vita: il cane nero e il suo dolce canto alla stella polare, cavalli e cavalieri come in un torneo antico, alberi della vita, maiali innamorati e serpenti ingannatori, madri, figli e uccelli del Paradiso... Uno spettacolo che è anche un'affettuosa dedica “a tutti gli attori del mondo”...

22/23/24 febbraio 2001, ore 21.00

Udine, Teatro San Giorgio

L'Impasto - Comunità Teatrale Nomade/con il sostegno del Centro Servizi e Spettacoli di Udine

L'Agenda di Seattle

intrusione teatrale nello spazio pubblico

testi e regia di Alessandro Berti

coreografie di Michela Lucenti

Per l'intero mese di febbraio Teatro Contatto ospiterà a Udine la compagnia dell'Impasto, una comunità teatrale che in questi anni ha scelto una forma di nomadismo regolato da particolari modalità di intervento e di elaborazione drammaturgica e performativa. *L'Agenda di Seattle* è l'ultimo progetto *in progress* della compagnia bolognese che a partire da due laboratori-cantiere, uno teatrale, l'altro legato al canto e alla danza, vuole disegnare un viaggio fisico e interiore nella realtà al tempo della globalizzazione. In modo sorprendentemente inedito e coraggioso, impegnato e indipendente. Dopo le prime due tappe a Rovereto (al Festival Oriente Occidente) e a Ferrara, L'Impasto si stabilisce a Udine per dare seguito alla sua “assemblea teatrale permanente e aperta”, per instaurare un dialogo “politicamente scorretto” (come ogni intrusione artistica) fra locale e globale, anche con la volontà di mettere il teatro a vivo contatto con le forze più attive della società civile.

2/3 marzo 2001

Udine, Teatro Zanon

Teatro Incerto/Centro Servizi e Spettacoli di Udine

Dentri

2 marzo, ore 21.00

La trilogia: Four, Laris, Dentri

3 marzo, ore 20.30

di e con Fabiano Fantini, Claudio Moretti,
Elvio Scruzzi

Dentri è la naturale prosecuzione dei due precedenti lavori in friulano del gruppo di Gradisca di Sedegliano, gli applauditissimi *Four* e *Laris*. Ancora una volta il trio Fantini, Moretti, Scruzzi cercherà di conciliare i toni comici tipici del gruppo con l'esigenza di un confronto aperto e sincero con la realtà friulana.

In un'atmosfera sorprendentemente kafkiana, *Dentri* vuole parlare di chi ogni giorno si sente "dentro", come in un carcere, ma senza le sbarre. *Dentri* è sentirsi costretti in una realtà senza sapere nemmeno bene da che parte si è entrati. Ma non c'è da stupirsi nemmeno se *Dentri* si trasforma a poco a poco da "luogo" della costrizione, da cui uscire non è affatto facile, nel suo contrario: un rifugio desiderato, a cui tendere, uno spazio "protetto" che permetta di guardarsi sempre un po' più "dentri"... E per chi si è perso una delle "puntate" precedenti, a Contatto c'è la serata-maratona dedicata all'intera *Trilogia* del Teatro Incerto: un'occasione per tornare a sorridere su vizi e virtù dei friulani, ma non solo...

9/10 marzo 2001, ore 21.00

Udine, Teatro Zanon

Paolo Rossi in

Romeo and Juliet

serata di delirio organizzato

ideazione e regia di Paolo Rossi

con Riccardo Piferi

Più volte protagonista delle passate edizioni, la nuova stagione segna l'atteso riesplodere di Paolo Rossi sulla scena di Contatto, in una rilettura personalissima e stravagante del *Romeo and Juliet* di Shakespeare: una serata di delirio organizzato, come recita il sottotitolo, un *happening* ricco di improvvisazione, caotico, vitale, recitato assieme al pubblico, dal quale Rossi, da infaticabile capocomico-affabulatore, "preleverà" ogni sera i due protagonisti del titolo, mentre gli spettatori si ritroveranno faccia a faccia, divisi nelle due fazioni dei Montecchi e Capuleti. Assieme a Paolo Rossi, l'immane banda squinternata e sciolta: un artista di strada francese, un cantastorie senegalese, un comico siciliano e due musicisti. Tutti pronti, assieme al loro capobanda, a scambiarsi parti e ruoli, mentre la rappresentazione seguirà gli umori della serata, anche correndo il rischio di venire interrotta, modificata e trasformata, o di mettere in discussione la stessa parola di Shakespeare...

16/17/18 marzo 2001, ore 21.00

Udine, Teatro San Giorgio

Centro Servizi e Spettacoli di Udine

La corsia degli incurabili

di Patrizia Valduga

regia di Giuseppe Bevilacqua

con Giuseppe Bevilacqua

L'atto unico della poetessa Patrizia Valduga, un poema in terzine denso di tensione morale e civile, incrocia il teatro di Giuseppe Bevilacqua, un teatro di poesia, un viaggio spesso solitario, dove la parola, il suo porgersi è l'elemento generatore di una comunicazione sempre profondamente emozionante. Nell'opera di Patrizia Valduga, il congiungersi estremo di umile e sublime, di narrazione e poesia, si fanno voce unica, sola. In tutti i sensi sola, trovandosi dinnanzi al proprio limite estremo: il silenzio, la morte. *La corsia degli incurabili* è uno straziante e tenero diario di pensieri di un malato terminale in cui, pur condizionati dal limite ultimo della morte, trovano spazio anche gli aspetti più umani e minuti dell'esistere, dando loro ancora più vita, illuminandoli di amore e umiltà.

23 marzo 2001, ore 21.00

Udine, Teatro Zanon

Quelli di Grock

La clé du chapiteau

di Susanna Baccari, Valeria Cavalli, Claudio Intropido,

Alessandro Serena

regia di Claudio Intropido

Dall'incontro fra la compagnia milanese Quelli di Grock e Alessandro Serena, artista di una delle più importanti famiglie circensi italiane, nasce *La clé du chapiteau*, uno spettacolo che racconta il circo, il suo fascino misterioso e strano di "mondo racchiuso in un mondo", sempre mobile e modificabile, una casa che si sposta, fuori dalla quale tutto cambia. E che ci appare sempre come ci appariva da bambini: un luogo strano e fascinoso, popolato da personaggi che sanno volare, addestrare animali feroci, camminare su un filo, donne belle e uomini fortissimi, nani e giganti, spaventosi e stupefacenti, come in una fiaba.

30/31 marzo 2001, ore 21.00

Udine, Teatro Zanon

Motus

Orpheus Glance

regia di Enrico Casagrande

elaborazione drammaturgica di Daniela Nicolò

Un altro debutto sulla scena di Teatro Contatto: per la prima volta a Udine, arrivano i riminesi Motus, protagonisti di un teatro fortemente figurativo, dove si mescolano e amplificano arti visive, cinema e architettura della scena per ridisegnare spazi e filtrare miti. Ultima rivisitazione, l'ultimo "furto" del presente al mito, si inoltra nel tempo intimo e solitario della perdita –il dolore di Orfeo

per la morte di Euridice– mentre, prima racchiuso solo fra le mura domestiche, si fa progressivamente sogno, incubo, ossessione che corrode la linea di separazione fra visibile e invisibile, fra teatro e cinema. Lo spettacolo è dedicato a Jean Cocteau e a Nick Cave, per Motus vero “Orfeo vivente”, cupa rockstar dell’ultramondo.

7/8 aprile 2001, ore 21.00

Udine, Teatro Zanon

Cantieri Teatrali Koreja/Sud Sound System

Acido fenico

ballata per Mimmo Carunchio, camorrista di Giancarlo De Cataldo
progetto e regia di Salvatore Tramacere

Scritto dal magistrato Giancarlo De Cataldo (autore di racconti, saggi e romanzi, l’ultimo dei quali, *Teneri assassini* è pubblicato per Einaudi Stile Libero), *Acido fenico* riunisce sulla scena due importanti realtà salentine come i Cantieri Teatrali Koreja e i Sud Sound System, veri re del raggaemuffin mediterraneo. Una ballata in canto e controcanto: prima voce, quella di Domenico Carunchio, mentre racconta al giudice che lo ha in custodia dopo il suo rocambolesco arresto, la sua vita, dall’infanzia da sottoproletario al sacro giuramento da camorrista. Un eroe tragico di una tragedia mafiosa, a volte grottesca e anche comica, a cui fa da controcanto il rap potente e militante dei Sud Sound System. Un racconto che si mescola alle canzoni, sempre con disincanto e lontano da operazioni di assoluzione, che lascia addosso “l’odore del mare sporco di catrame dei contrabbandieri...”.

19/20/21/22 aprile 2001, ore 21.00

Udine, Teatro San Giorgio

Centro Servizi e Spettacoli di Udine

Katzelmacher

di Rainer Werner Fassbinder
regia di Rita Maffei

con la collaborazione artistica di Elio De Capitani

Precedendo di un anno le celebrazioni per i vent’anni dalla scomparsa del drammaturgo e regista tedesco Rainer Werner Fassbinder, Rita Maffei sceglie di portare in scena assieme alla Compagnia del C&S, per la prima volta in Italia, il primo testo scritto da Fassbinder, nel 1968, per il teatro. *Katzelmacher* (termine spregiativo con cui in Germania venivano chiamati gli emigranti, inizialmente veneti e friulani, poi anche turchi e greci) racconta il difficile rapporto, che si fa man mano aperta ostilità, fra una comunità di lavoratori tedeschi e un giovane emigrante (per Fassbinder greco, ma che potrebbe essere, oggi, un extracomunitario albanese, curdo o africano). Il suo arrivo mette in crisi profondamente i rapporti esistenti, scatenando reazioni di intolleranza e violenza da cui nessuno uscirà più uguale a prima. Alla messa in scena collaborerà attivamente il regista Elio De Capitani, uno dei più acuti conoscitori dell’opera di Fassbinder in Italia e autore di tre memorabili

allestimenti, *Le lacrime amare di Petra von Kant*, *I rifiuti, la città e la morte*, e *La bottega del caffè*, per il Teatro dell’Elfo di Milano.

26/27 aprile 2001, ore 21.00

Udine, Teatro Zanon

Teatrino Clandestino

L’idealista magico

di Teatrino Clandestino

È la prima volta che Teatro Contatto ospita uno spettacolo del Teatrino Clandestino, compagnia bolognese e uno dei gruppi di punta della nuova scena italiana nata negli anni Novanta. *L’idealista magico* è la fedele quanto curiosa ricostruzione di una serata di esperimenti elettrostatici. Un tuffo in pieno clima ottocentesco che permette al tempo stesso una sottile riflessione sull’ambiguo rapporto fra arte e scienza, fra verità, magia e illusionismo. Seguendo le azioni che si svolgono in un misterioso salotto in stile costruito all’interno di una gigantesca gabbia di Faraday e rischiarato alla luce delle candele, il pubblico, da perfetto voyeur, con tanto di binocolo in dotazione, assisterà ad una stupefacente sequenza di esperimenti e prodigi, fra scoccare di scintille, lampi e scoppiettii. Una avvincente storia della scienza dell’elettricità, un viaggio nel mondo della ricerca trattata con intelletto ottocentesco, quando il virtuale era chiamato “illusorio” e gli automi non vantavano tanto alla loro natura “cyborg”, quanto piuttosto anelavano al soddisfacimento dell’io ideale del loro creatore.

4/5 maggio 2001, ore 21.00

Udine, Largo Ospedale Vecchio

Arearéa

Le mura

coreografie di Roberto Cocconi
musiche originali di Clobeda’s

Prima parte di una trilogia dedicata agli spazi del quotidiano e dell’esistenza umana, *Le mura* rappresenta per la compagnia di danza contemporanea udinese un percorso scandito nei ritmi della sacra rappresentazione, in cui ogni azione, ogni passaggio della vita dell’uomo viene determinato da rituali non codificati, ma non per questo meno rigorosi, a cui di volta in volta egli si uniforma con passiva accettazione o si sottrae in un impeto di utopia anarchica. Quanti significati assumono allora le mura e in quante forme vengono create dall’uomo? Nel rispondere a questi interrogativi, certo non in modo univoco e finale, *Le mura* delimitano la scena dell’agire quotidiano e appaiono a volte come gli inflessibili limiti del labirinto, altre come la protezione dall’ignoto o il segreto rifugio. Come sua consuetudine, la compagnia capitanata da Roberto Cocconi agisce lontano dagli spazi teatrali convenzionali, prediligendo i luoghi stessi di cui si ritrova a raccontare, trasfigurati dalla danza come dalla musica, mitica ed evocativa, dei Clobeda’s.

biglietteria di teatro contatto

Centro Servizi e Spettacoli di Udine
Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia
Via Crispi, 65 33100 Udine
tel 0432 511861, 504765
fax 0432 504448

infocontatto e biglietteria

Per informazioni e biglietteria siamo aperti,
fino al 10 novembre, dal lunedì al venerdì
dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 18.30;
il sabato, dalle ore 16 alle ore 18.

Dal 13 novembre e per tutta la stagione
Contatto 2000/2001, vi aspettiamo
dal lunedì al venerdì, dalle ore 16 alle ore 18.30;
il sabato, esclusivamente nelle giornate di spettacolo,
dalle ore 16 alle ore 18. Tutte le sere di
rappresentazione il botteghino
apre un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

per gli spettacoli

Romeo and Juliet

La vita non è rosa e fiore

Genesi from the museum of sleep

Ingresso intero: L 35.000

Ingresso ridotto: L 30.000

Ingresso a scalare

con Card Teatro Contatto rossa: L 25.000

Ingresso a scalare con Card Teatro Contatto blu

(riservata agli studenti

dell'Università degli Studi di Udine

e ai giovani fino ai 25 anni): L 20.000

per tutti gli altri spettacoli del cartellone

Ingresso intero: L 25.000

Ingresso ridotto: L 20.000

Ingresso a scalare

con Card Teatro Contatto rossa: L 15.000

Ingresso a scalare con Card Teatro Contatto blu

(riservata agli studenti

dell'Università degli Studi di Udine

e ai giovani fino ai 25 anni): L 10.000

credito delle Contattocard

L 100.000

L 150.000

abbonamento alta fedeltà (hi fi)

L 350.000

con diritto di ingresso a tutti gli spettacoli
della Stagione 2000/2001
e prenotazione del posto.

hi-fi, **rossa o blu...** scopri le nuove contattocard